

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE e RALLO. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la costruzione europea sta subendo forti battute d'arresto a causa delle incredibili iniziative dell'Unione europea sulle problematiche dei prodotti alimentari, insopportabilmente vessatorie nei confronti dei cittadini e soprattutto nei confronti delle tradizioni dei singoli Paesi;

pasta all'uovo, pecorino stagionato con certe regole, lardo toscano conservato in recipienti di marmo e pizza cotta nel forno a legna sono i prossimi obiettivi dell'euro-delirio punitivo e distruttivo;

la Federazione italiana dei pubblici esercizi, ma anche la stragrande maggioranza dei cittadini, ha espresso forte perplessità su iniziative che rischiano di cancellare grandi tradizioni culinarie;

i cittadini italiani sopportano con sempre maggiore fastidio iniziative cervelotiche di una Unione europea che, sotto le mentite spoglie di esigenze di natura sanitaria, in realtà tenta di imporre la volontà dei Paesi dell'Europa centrale —:

se esista una precisa ed organica strategia italiana per la difesa dei nostri prodotti tipici alimentari e, quindi, delle nostre tradizioni anche di natura culturale, contro l'opera di metodico « killeraggio » posta in essere dall'Unione europea.

(3-06163)

Interrogazione a risposta scritta:

CONTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro degli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

a Civitanova Marche esiste un ufficio del corpo forestale dello Stato che offre alle imprese, non solo locali ma di tutto il distretto della calzatura, servizi estremamente utili, anzi indispensabili, per la commercializzazione dei loro prodotti e contribuendo significativamente a completare l'articolata offerta di servizi alle imprese nel comprensorio di Civitanova Marche;

è assolutamente necessario, in un momento di crisi dell'attività calzaturiera che rappresenta la maggiore fonte di ricchezza e di occasioni di lavoro per gran parte della provincia di Macerata, creare le condizioni necessarie per la salvaguardia e il mantenimento di tale ufficio;

l'Associazione degli industriali della provincia di Macerata ha interessato gli Enti locali e la Cciaa per evitare la chiusura di tale ufficio che creerebbe seri disagi alle numerose imprese interessate —:

se risponda a verità che tale ufficio debba essere dislocato altrove, anche in altro comune (o addirittura chiuso) a causa del banale motivo della insufficienza di spazio assegnato alla sede attuale;

quali siano i veri motivi del trasferimento dell'ufficio, essendo la mancanza di spazi e la conseguente impossibilità di trovarne altri più ampi a Civitanova Marche, una giustificazione assolutamente banale;

se i Ministri competenti, in particolare quello dell'agricoltura, non ritengano di intervenire, anche, con una sovvenzione straordinaria, per assicurare la permanenza dell'ufficio nel comune di Civitanova Marche.

(4-31238)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE e RALLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

una recente indagine condotta dall'Unicat e pubblicata sulla rivista « Civitas »